



Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: I.1.a.e/2023/2

Ai Servizi Veterinari delle Regioni e Province
Autonome

Agli IIZZSS

Alle Organizzazioni di categoria del settore
avicolo

Alla Associazione Nazionale Libera Caccia
info@anlc.it

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto

Alla Segreteria del Sottosegretario di Stato

Alla Commissione Europea

DG SANTE

Dr. Bernard Van Goethem

Bernard.Van-Goethem@ec.europa.eu

Dr. Paco Reviriego

Francisco.REVIRIEGOGORDEJO@ec.europa.eu

Al MASAF

dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

dipeisr.capodipartimento@masaf.gov.it

All'ISPRA

Al Comando Carabinieri per la tutela della
salute – NAS

All'IZS delle Venezie

Centro di riferimento nazionale per
l'influenza aviaria

Alla FNOVI

All'ANMVI

Al SIVEMP

Al Segretariato Generale

Ufficio 3

Alla Direzione Generale per l'Igiene e la
Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione

Ufficio 2

Agli Ufficio 1 - 6 – 8 DGSAF

LORO SEDI

Oggetto: Influenza aviaria - Parere circa l'utilizzo di richiami vivi appartenenti all'ordine degli Anseriformi e Caradriformi nelle postazioni temporanee delle zone A e B - Accordo Stato-Regioni rep. 125/2019.

È pervenuta alla scrivente Direzione Generale una richiesta da parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia in merito alla possibilità di derogare a quanto previsto all'articolo 9, comma, 1 lettera ii) del dispositivo dirigenziale n. protocollo 30800 del 5 Dicembre 2023, che prevede il divieto di utilizzo dei richiami vivi in oggetto nelle zone A e B di cui all'Accordo Stato-Regioni, rep. 125/2019.

A tale riguardo, è stato richiesto un parere al Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'IZS delle Venezie, al fine di valutare il rischio di tale deroga alla luce dell'attuale situazione epidemiologica relativa all'Influenza aviaria ad alta patogenicità sia negli uccelli domestici che selvatici in ambito europeo e nazionale.

Il Centro di referenza reputa che, allo stato attuale e con le informazioni ad oggi disponibili, non è possibile valutare il rischio connesso all'utilizzo di tali richiami. Ciò sulla base anche dell'estrema variabilità delle modalità di detenzione ed uso dei richiami, delle garanzie fornite dai loro utilizzatori nel mitigare il rischio e dell'effettiva praticabilità dei controlli sanitari necessari. Inoltre, l'attuale situazione epidemiologica dell'Influenza aviaria ad alta patogenicità vede continue conferme di casi negli uccelli selvatici su tutto il territorio europeo e focolai anche nel pollame domestico.

Pertanto, la richiesta di deroga sull'utilizzo dei richiami vivi di cui all'oggetto, ad oggi, non può essere accolta.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giovanni Leonardi

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs. 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Direttore dell'Ufficio 3 ex DGSAF: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755

Referente del procedimento: Dott. Andrea Maroni Ponti a.maroni@sanita.it tel 06. 59946814